

**ISTITUTO COMPRENSIVO
CASORIA 1 – LUDOVICO DA CASORIA centrale**



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Triennio

2016/2017 - 2017/2018 - 2018-2019

"La continuità ci dà le radici; il cambiamento ci regala i rami, lasciando a noi la volontà di estenderli e di farli crescere fino a raggiungere nuove altezze".

(Pauline R. Kezer)

INDICE

PREMESSA	<i>Pag. 3</i>
Fonti di legittimazione	<i>Pag. 4</i>
Modalità di elaborazione ed approvazione del PTOF	<i>Pag. 5</i>
ANALISI DEL CONTESTO	<i>Pag. 6</i>
Il contesto territoriale	<i>Pag. 6</i>
Accordi sul territorio	<i>Pag. 7</i>
il nostro istituto	<i>Pag. 8</i>
Risorse della scuola	<i>Pag. 10</i>
Risorse umane	<i>Pag. 11</i>
Dal contesto all'analisi dei bisogni	<i>Pag. 12</i>
Offerta Formativa curriculare: Curricolo obbligatorio	<i>Pag. 13</i>
Organizzazione	<i>Pag. 14</i>
PRIORITÀ STRATEGICHE	<i>Pag. 15</i>
Obiettivi formativi prioritari	<i>Pag. 16</i>
Risultanze rapporto di autovalutazione	<i>Pag. 17</i>
Atto di indirizzo (sintesi)	<i>Pag. 18</i>
PIANO DI MIGLIORAMENTO	<i>Pag. 19</i>
Priorità strategiche da PDM	<i>Pag. 19</i>
Azioni da PDM	<i>Pag. 20</i>
Risultati attesi da PDM	<i>Pag. 21</i>
Coerenza tra il POF triennale, il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento	<i>Pag. 22</i>
PROGETTI DA PDM	<i>Pag. 23</i>
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	<i>Pag. 27</i>
PRIORITÀ FORMATIVE: SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<i>Pag. 28</i>
Progetti Scuola dell'Infanzia	<i>Pag. 29</i>
Progetti Scuola Primaria	<i>Pag. 30</i>
Progetti Scuola Secondaria di 1° grado	<i>Pag. 34</i>
Ulteriori elementi di arricchimento dell'offerta formativa	<i>Pag. 41</i>
Finanziamenti FSE e FESR	<i>Pag. 43</i>
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	<i>Pag. 45</i>
La scuola incontra la famiglia	<i>Pag. 47</i>
La sfida dell'Inclusione	<i>Pag. 49</i>
Continuità	<i>Pag. 52</i>
Orientamento	<i>Pag. 53</i>
La Valutazione	<i>Pag. 54</i>
La Sicurezza nella scuola	<i>Pag. 58</i>
FABBISOGNO DI ORGANICO	<i>Pag. 59</i>
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	<i>Pag. 61</i>
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	<i>Pag. 62</i>

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto dalla Legge 107 a partire dall'anno scolastico 2016-2017, rappresenta il documento di riferimento per la vita della scuola e delinea i compiti formativi che la stessa si impegna a realizzare.

È l'espressione dell'identità culturale e delle scelte valoriali che identificano la scuola sul piano didattico e organizzativo; esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, così come previsto dalla Legge sulla Buona Scuola, tenendo conto:

- ⇒ Delle Indicazioni Nazionali (c. 14)
- ⇒ Delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- ⇒ Della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- ⇒ Delle innovazioni metodologiche e della valorizzazione delle professionalità (c. 14)
- ⇒ Del Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)

Inoltre include

- ⇒ Il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- ⇒ L'attuazione delle finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- ⇒ Le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- ⇒ Il fabbisogno di (c. 14):
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

Il PTOF "presenta", dunque, la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e interventi progettuali, con le sue forme e modalità di funzionamento e gestione a tutti i livelli.

La dimensione triennale del PTOF proietta il documento su due dimensioni di lavoro tra loro intrecciati. La prima illustra l'offerta formativa a breve termine, l'altra è orientata a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare; in definitiva, pur rimanendo radicati nella storia e nella realtà dell'istituto, il Collegio Docenti è chiamato a disegnare un possibile scenario al termine del triennio.

Il PTOF è un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica e viene rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

FONTI DI LEGITTIMAZIONE

D.P.R. 275/1999
 “Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”

D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici - istruzione scolastica”;

D. P. R. 28 marzo 2013, n. 80
 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione

Piano Nazionale Scuola Digitale (L 107)

Collegio Docenti: elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 13/01/2016

Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 24/09/15

Linee di Indirizzo del Consiglio di Istituto dei precedenti anni scolastici

Delibera di approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Consiglio di Istituto in data 14/01/2016

P.
T.
O.
F.

MODALITÀ DI ELABORAZIONE E APPROVAZIONE DEL PTOF

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

È stato **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 24/09/2015, tenuto conto delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;

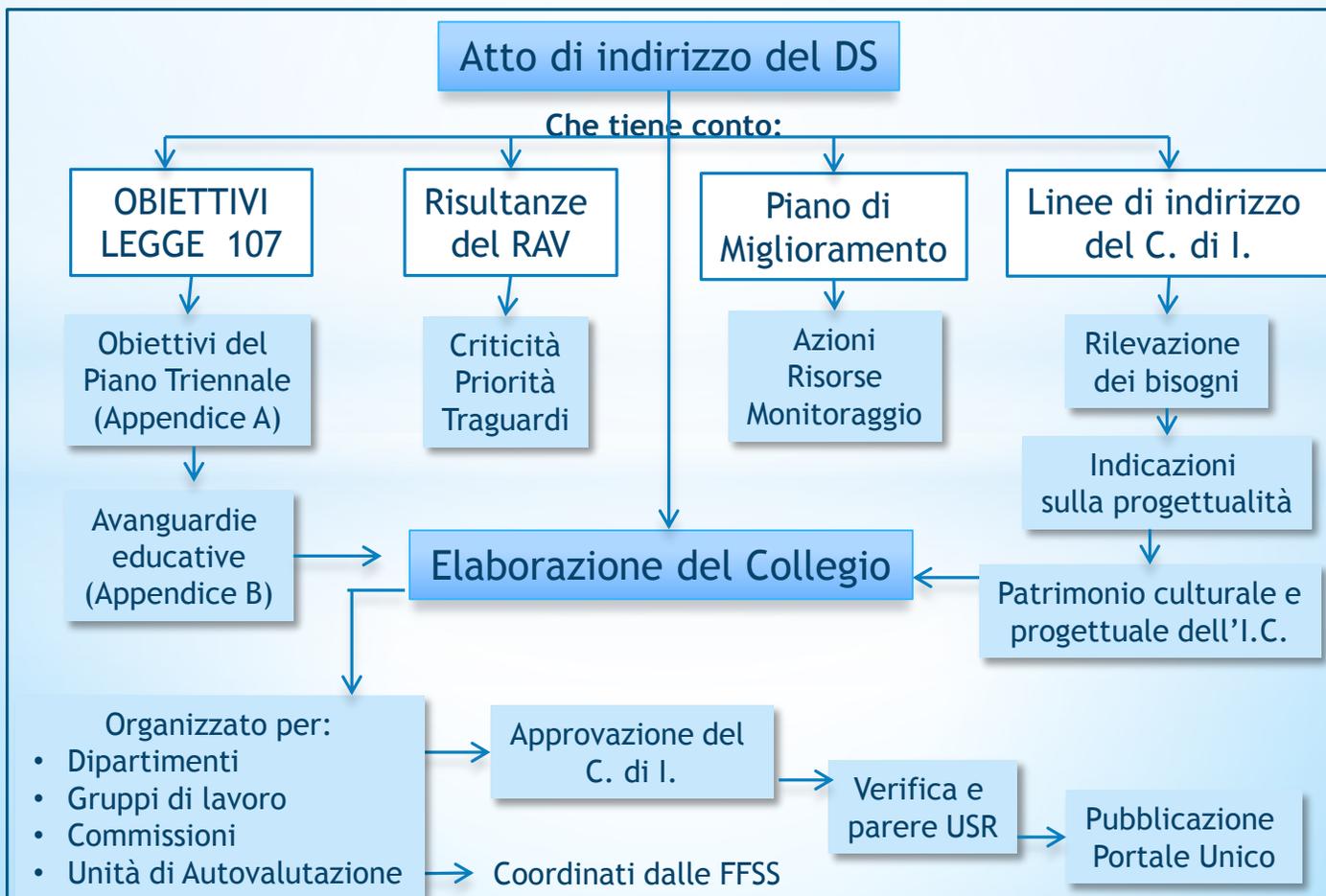
È stato condiviso dal Collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;

È stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;

Lo stesso sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il piano, all'esito della verifica in questione, e ricevuto il parere favorevole, sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

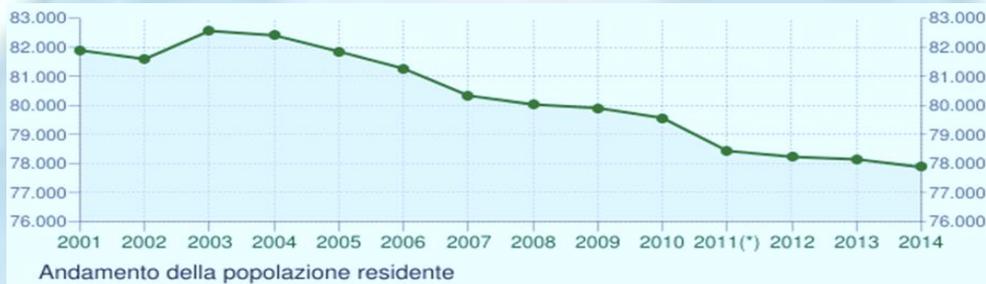
Per la redazione del Piano è stata fondamentale la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, ed i rapporti con il contesto sociale. Rappresenta, dunque, la risultanza della consultazione con i diversi stakeholder.



IL CONTESTO TERRITORIALE

Casoria è un Comune situato alla periferia Nord-Est di Napoli. Si estende su una superficie di 12,03 Km² e conta 78.647 (dati censimento Ottobre 2011) con una densità abitativa pari a 6.537 che lo annovera tra i Comuni più popolosi della Provincia.

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Casoria ha registrato un consistente decremento negli ultimi 13 anni come si evince dal grafico ISTAT.



È una cittadina di origini molto antiche. Alcuni storici annoverano Casoria fra i villaggi sorti durante la dominazione longobarda. In alcuni documenti risalenti al XIV secolo, la città viene chiamata Casaurea, «casa d'oro», così detta, secondo alcuni studiosi locali, per l'abbondanza di grano che arricchiva le sue fertili campagne al tempo della mietitura.

Negli anni del dopoguerra la città, fino ad allora centro agricolo ed artigiano, subì un forte processo di industrializzazione da cui scaturì una notevole espansione urbanistica e un parziale abbandono dell'agricoltura. Casoria diventò il simbolo dello sviluppo industriale della regione tanto che tra gli anni settanta e gli ottanta la cittadina era detta «la Sesto San Giovanni del Sud» per la presenza di molte industrie di rilievo nazionale.

La crisi industriale degli anni '70 ha ulteriormente modificato il territorio urbano e la cittadina ha dovuto fare i conti, per almeno due decenni, con massicci fenomeni di dismissione. All'iniziale abbandono delle aree industriali, molte delle quali in adiacenza con gli insediamenti storici, sono seguiti altri abbandoni dello spazio una volta agricolo, oggi frammentato dalle infrastrutture e largamente inutilizzato.

La grande sfida del terzo millennio a cui l'intera Città di Casoria deve rispondere, è rappresentata dalla riqualificazione delle aree industriali dismesse affinché divengano poli di sviluppo del Settore terziario avanzato, dando di nuovo alla Città, come nel passato, quel primato nel campo della laboriosità che gli è tradizionale.

Dice Italo Calvino ne *“Le città invisibili”* che è *l'umore di chi la guarda che dà alla città la sua forma*. *«Se ci passi fischiando, a naso librato dietro al fischio, la conoscerai di sotto in su: davanzi, tende che sventolano, zampilli. Se ci cammini col mento sul petto, con le unghie ficcate nelle palme, i tuoi sguardi s'impiglieranno raso terra, nei rigagnoli, i tombini, le cartacce...»*

Il nostro contesto territoriale è problematico, ma continuare a guardare solo a terra non ci aiuta. Dobbiamo fornire ai nostri alunni altre chiavi di lettura della realtà, dobbiamo insegnare ad alzare la testa e vedere un futuro diverso per la nostra città.

Questa è la sfida delle scuole casoriane che devono fare i conti con questa realtà e riuscire a guardare e far guardare con occhi diversi ciò che ci circonda.

ACCORDI SUL TERRITORIO

TIPOLOGIE	ENTI	AZIONI	DURATA
Accordo di programma	PROTEZIONE CIVILE	Percorso formativo Piccoli volontari crescono	Pluriennale
Protocollo di intesa	ASL NA2NORD	Educazione alla salute e prevenzione del cancro	Pluriennale
Protocollo operativo	UNIVERSITA FEDERICO II	A tu per tu con gli esperti per saperne di più su... ..sesso, amore ed altri misteri...	Annuale
Convenzione	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	Progetti di Pallavolo e Pallacanestro	Annuale
Protocollo di intesa	OSSERVATORIO DSA Scuole del territorio ASL Comune	Screening precoce sui disturbi specifici dell'apprendimento	Pluriennale
Accordi di rete	SCUOLE SECONDARIE 2° GRADO	Curricolo verticale Finalizzati all'approvazione di progetti regionali, nazionali, europei.	A seconda dei casi
Convenzione	ASSOCIAZIONE SCACCHISTICA	Promozione del gioco degli scacchi nella scuola	Pluriennale
Convenzione	ENTE CERTIFICATORE CAMBRIDGE	Corsi con docenti madrelingua inglese e certificazione	Annuale

L'istituto, nel corso del triennio, si attiverà per consolidare ed ampliare gli accordi sul territorio al fine di promuovere un più marcato progetto formativo integrato

IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Casoria 1° - L. Da Casoria è stato istituito nell'anno scolastico 2013-2014 (delibera Giunta Regionale n. 32 8/02/2013); esso nasce dalla fusione del 1° Circolo didattico di Casoria con la sede centrale della Scuola Secondaria di 1° grado "Ludovico da Casoria".

Entrambe le istituzioni vantano una forte tradizione sul territorio

L'ex 1° Circolo è la scuola più antica di Casoria. È sempre stata denominata «la S. Mauro» in quanto ubicata nell'edificio storico di via S. Mauro. Le notizie sulle sue origini sono abbastanza scarse.

Alcune fonti fanno risalire la costruzione intorno agli anni 1911-14, a seguito dell'attività legislativa del ministro Luigi Credaro, che stanziò una serie di sussidi per la costruzione di nuovi edifici scolastici.

In questo periodo va collocata la progettazione della scuola rimasta interrotta a causa della Prima Guerra Mondiale. I lavori di completamento, infatti, furono approvati solo nell'aprile del 1923.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'edificio scolastico fu occupato dai militari, e venne danneggiato a più riprese. Semidistrutto e rimasto completamente senza arredi, fu ricostruito dal Genio Civile alla fine degli anni Quaranta grazie ai finanziamenti per i danni di guerra. L'edificio, nel novembre del 2008, in seguito ad ordinanza del Sindaco, è stato chiuso perché necessitava di urgenti lavori di consolidamento della struttura. Riconsegnato alla cittadinanza nell'autunno del 2013, l'edificio attualmente ospita la scuola dell'infanzia e le classi prime, seconde e terze della scuola primaria. Le classi quarte e quinte della scuola primaria sono ubicate presso il Madrinato S. Placido e SS. Angeli Custodi, in Via Pio XII n. 131, in un'ala appena ristrutturata.

La scuola tradizionalmente comprende tutta la zona del centro storico e una zona propriamente residenziale. Il centro storico di Casoria è stato per anni in condizione di completo abbandono e i vecchi palazzi gentilizi che lo caratterizzavano sono attualmente deserti o abitati da famiglie poco abbienti, in cerca di alloggi economici per le precarie condizioni di lavoro.

I nuclei familiari erano e sono caratterizzati dalla presenza di più figli con madri casalinghe. Negli ultimi anni, con la ristrutturazione di molti edifici, si è registrato l'insediamento di nuove famiglie appartenenti a ceti meno deprivati.

Con la collocazione presso il Madrinato alla tradizionale platea si sono aggiunti alunni provenienti da via Pio XII e strade limitrofe, caratterizzate dalla presenza di famiglie più agiate, con meno figli e con entrambi i coniugi che lavorano.

IL NOSTRO ISTITUTO

La Scuola secondaria di 1° grado «Ludovico da Casoria» fu istituita nel 1977 e sin dall'inizio, pur essendo allocata in appartamenti o locali adibiti ad aule (sede centrale di Palazzo Manto e succursali di Via Piccirillo e Via Achille del Giudice), ha accolto, in prevalenza, alunni provenienti dai nuovi insediamenti urbani (Via Principe di Piemonte, Via Pio XII e zone limitrofe) il cui numero, nel tempo, è andato aumentando.

Dopo lunghi anni di lotta e di attesa da parte dell'utenza di una sede più consona ed adeguata alle esigenze didattiche e formative, nel dicembre del 1992, fu consegnato il nuovo edificio di Via Pio XII, 126, dove, attualmente, è allocata, alla quale, nell'anno scolastico 2000/2001, si è aggiunto il plesso sito in Via Castagna appartenente ora ad un altro Istituto Comprensivo.

La sede della «Ludovico da Casoria» è un edificio, privo di barriere architettoniche, sito in una zona piuttosto centrale dove si snodano i nuovi quartieri residenziali con moderne costruzioni abitative, numerosi centri commerciali, le nuove sedi del Comando dei Carabinieri e della Pretura, del Palazzetto dello sport, della Villa comunale.

Il contesto economico e socioculturale in cui opera la scuola è eterogeneo e, pertanto, determina una serie di diversificate aspettative. Alcune famiglie delegano alla scuola ogni intervento educativo e formativo, altre, di medio-alta estrazione sociale e culturale, partecipano più da vicino alla formazione degli alunni e chiedono che la scuola fornisca una preparazione ed una formazione al passo con i tempi, aperta a nuove didattiche e strategie orientative, alla diffusione della conoscenza di lingue straniere e ai nuovi strumenti multimediali, per un più proficuo inserimento in una società tecnologicamente avanzata.

Per l'incremento del numero delle iscrizioni, che ha determinato la formazione di ulteriori due classi prime, dall'a.s. 2013-2014 due corsi di scuola secondaria sono ospitati al secondo piano dell'edificio C del Madrinato S. Placido. Tale collocazione avviene con il criterio della rotazione annuale: ogni anno, tramite un sorteggio pubblico, sono individuati i corsi che occuperanno tale struttura. Gli alunni dei corsi individuati hanno le stesse opportunità formative ed utilizzano le medesime attrezzature di quelli ubicati nel plesso centrale.

RISORSE DELLA SCUOLA

RISORSE STRUTTURALI

Edificio Via S.Mauro

**Scuola infanzia:**

- 10 aule
- 1 aula informatica
- 1 biblioteca
- 1 palestra coperta
- 1 palestra scoperta

Scuola primariaclassi 1^e-2^e-3^e:**Piano terra**

- 6 aule
- 1 classe 2.0
- 1 aula polivalente
- 1 palestra coperta

Piano primo

- 13 aule
- 1 laboratorio musicale
- 1 biblioteca
- 1 aula psicomotricità
- 1 sala docenti

Spazi esterni

- Palestra scoperta
- Giardino

Quasi tutte le aule sono provviste di LIM

Edifici Madrinato S. Placido e SS. Angeli

**Scuola primaria**Classi 4^e-5^e:**Piano ammezzato**

- n. 7 aule
- 1 aula 2.0
- 1 lab. Musicale
- 1 aula polifunzionale con LIM
- 1 locale accoglienza

Primo piano

- 13 aule
- 1 aula polifunzionale
- 1 aula Vicario
- 1 atelier costumi teatrali

Spazi esterni

- Sala teatro
- Campetto esterno

Alcune aule sono provviste di LIM

**Scuola secondaria di I grado:****Piano secondo:**

- 6 aule
- 1 sala Lim
- 1 sala docenti
- 1 aula polivalente

Spazi esterni

- Sala teatro
- Campetto esterno

La maggior parte delle aule è provvista di LIM

Edificio Via Pio XII

**Scuola secondaria di I grado:****Piano terra**

- 3 aule
- 1 auditorium con LIM
- 1 palestra coperta
- Sala medica
- 1 sala docenti/sala riunioni con 9 postazioni PC e LIM;
- 1 Ufficio di Presidenza;
- 1 Ufficio per DSGA;
- 2 Uffici segreteria
- 1 spazio biblioteca
- 1 spazio archivio

Primo piano

- 9 aule
- 1 laboratorio di informatica (26 postazioni - lavagna interattiva)
- 1 laboratorio di ceramica
- 1 laboratorio di arte
- 1 aula per sostegno
- 1 spazio adibito a deposito

Secondo piano

- 8 aule
- 1 laboratorio linguistico con lavagna interattiva

Spazi esterni

- campo di pallavolo e calcetto

Tutte le aule sono provviste di LIM

RISORSE UMANE

Le risorse umane dell'Istituzione sono costituite:

- dal personale docente comprendente docenti su posto comune/cattedra, docenti di sostegno e docenti di IRC;
- dal personale ATA distinto in Assistenti Amministrativi e Collaboratori scolastici.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola si è arricchita di unità di organico potenziato che contribuisce ad arricchire l'offerta formativa

L'impegno di tutto il personale, ciascuno nella specificità del ruolo che riveste, contribuisce alla gestione unitaria della scuola.

Il personale , nell'anno scolastico in corso, è così ripartito:

Scuola dell'Infanzia

Classi/sezioni

Docenti

10

26

Scuola Primaria

29

54

+ 3 docenti di organico potenziato

Scuola Secondaria di 1° grado

26

61

+ due cattedre (1 A028 e 1 A032) di organico potenziato

Personale ATA

1

15

DSGA

Collaboratori scolastici

Dati riferiti all'anno scolastico 2015-2016

DAL CONTESTO ALL'ANALISI DE BISOGNI

Il territorio in cui opera l'Istituto si caratterizza per l'eterogeneità del contesto socio-culturale: ad un'utenza più emancipata e culturalmente motivata, se ne contrappone una spesso deprivata e caratterizzata da notevoli carenze culturali ed affettive, cause di disaffezione, disagio e difficoltà di adattamento.

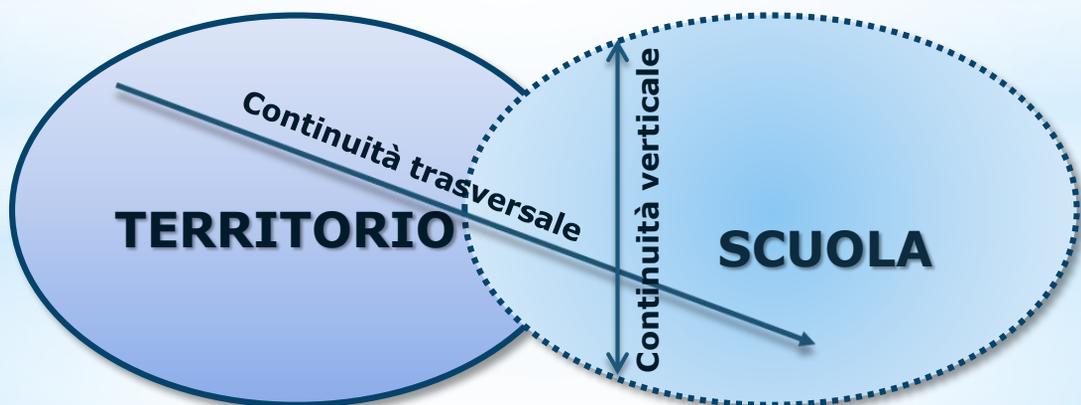
In un contesto territoriale caratterizzato da tale disomogeneità la scuola dovrà favorire l'opzione di percorsi personalizzati rispettando il più possibile la disparità di bisogni formativi.

L'I.C. dovrà essere in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze e alle domande educative e formative di ciascun alunno, attraverso la messa in atto di strategie di accoglienza e di inclusione, di valorizzazione della diversità, di sviluppo delle diverse potenzialità, per contribuire alla formazione di cittadini competenti e responsabili.

In quest'ottica pluridimensionale, senza disperdere il patrimonio progettuale delle due scuole, utilizzando in modo efficace le risorse umane interne e le opportunità esterne, sarà possibile pianificare e concretizzare un reale ed efficace «Progetto Integrato».

L'intento progettuale è quello di attuare una reale integrazione fra tutti gli attori sociali, divenendo luogo di condivisione, di creazione di comunità, dove le diverse generazioni e i diversi attori possano cooperare con lo scopo comune della formazione di quei cittadini che diventeranno poi essi stessi componenti del territorio.

L'impegno è quello di costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" e "verticale", nella scuola e tra scuole, si coniughi con l'integrazione "trasversale" con il territorio, non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione-formazione ma, soprattutto, per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà



La scuola quale agenzia territoriale che più di ogni altra prepara al futuro, non può prescindere dallo stesso territorio e deve interagire con esso.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

CURRICOLO OBBLIGATORIO

L'Offerta formativa dell'I.C., dell'Istituto Comprensivo mira al conseguimento di competenze disciplinari ed inter/transdisciplinari. Essa è costituita principalmente dai percorsi curriculari che si esplicano nelle programmazioni didattiche annuali e periodiche.

Essi si realizzano:

- Nella **scuola dell'Infanzia** attraverso i campi di esperienza che *“sono luoghi del fare e dell'agire del bambino ed offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura...”*.
- Nella **Scuola Primaria e Secondaria** attraverso le discipline e le loro interconnessioni.

Il tempo scuola: orario di funzionamento ordini di scuola e plessi

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria		Scuola Secondaria di 1°
<u>40h settimanali</u>	<u>27h settimanali</u>		<u>30h settimanali</u>
Dal lunedì al venerdì ore 8:00/16:00	Plesso Madrinato		Plesso Centrale Dal lunedì al venerdì ore 8:15/14:15
	Dal lunedì al giovedì	ore 8:15/13:45	
	Il venerdì	Ore 8:15/13:15	
Le famiglie che optano per il solo turno antimeridiano prelevano i figli alle ore 12:00	Plesso S. Mauro		Plesso Madrinato Dal lunedì al venerdì ore 8:00/14:00
	Dal lunedì al giovedì	ore 8:00/13:30	
	Il venerdì	Ore 8:00/13:00	

Monte ore settimanale disciplinare scuola Primaria

discipline	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	1
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	2
Ed. fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Monte ore disciplinare scuola Secondaria

Italiano – Storia – Geografia – 1 ora di approfondimento	6 + 3 + 1
Inglese	3
Francese	2
Matematica - Scienze	4 + 2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1

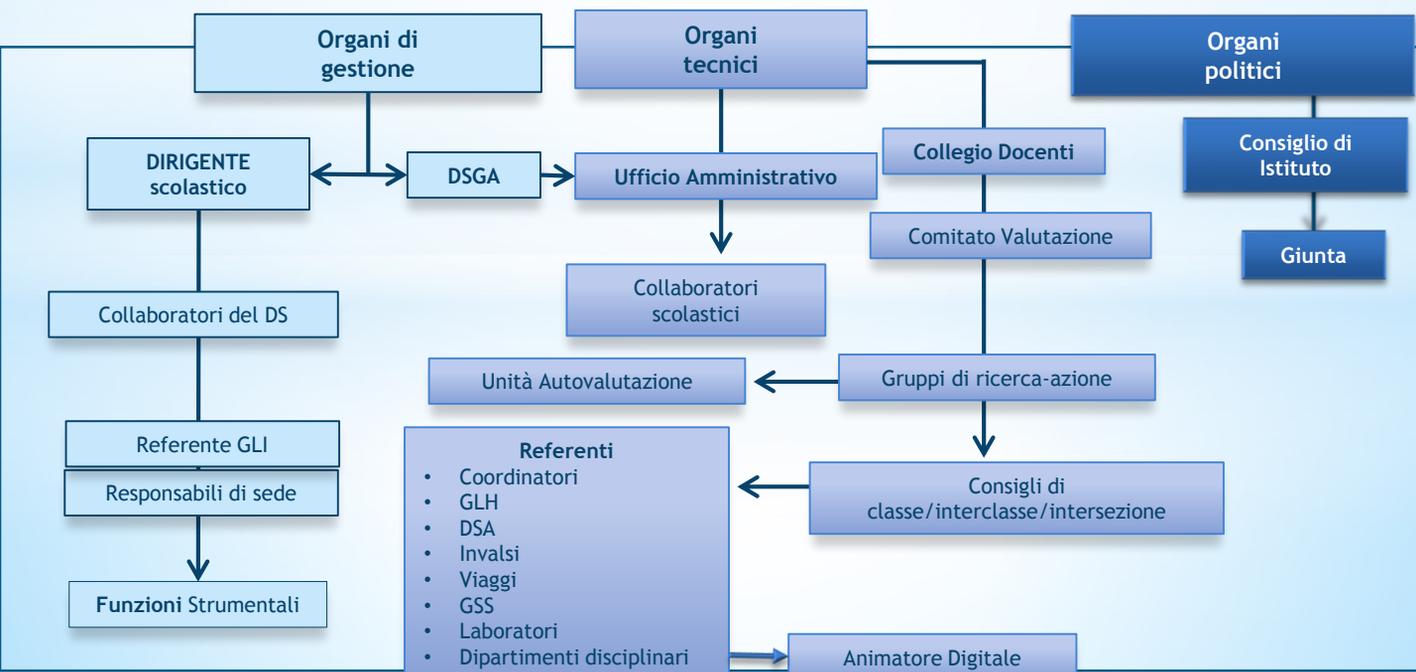
ORGANIZZAZIONE

“La dirigenza, assicura la gestione unitaria dell’istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici, spettano alla Dirigente Scolastica autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l’attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell’esercizio delle sue competenze promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l’esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni”.

Per rispondere al dettato normativo la dirigenza si avvarrà della collaborazione e del supporto di uno staff, delle funzioni strumentali, dei gruppi di lavoro e del Collegio tutto, puntando su una scelta organizzativa di base, su una leadership diffusa e sulla responsabilizzazione, attraverso un lavoro di progettazione e condivisione.

Questo determinerà il costituirsi di strutture organizzative predefinite facenti capo ad un Referente, ad un Coordinatore o ad una Funzione Strumentale che garantiranno la rendicontazione, l’archiviazione degli atti e la documentazione dei percorsi e delle procedure. Tali strutture rappresentano la scelta politica dell’Istituzione: la scelta di una gestione trasparente e condivisa, attenta alla visibilità e alla rendicontazione del proprio operato.

ORGANIGRAMMA



PRIORITÀ STRATEGICHE

Direttiva n. 11/2014

Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione

- Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;
- Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione iniziale;
- Valutazione degli esiti a distanza degli studenti con riferimento all'università e al lavoro.

Legge 107

Priorità

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

PRIORITÀ STRATEGICHE I.C.

Formare futuri cittadini consapevoli, aperti al dialogo e al confronto

Nella consapevolezza che l'Apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze formative degli alunni, il compito che si prefigge la scuola è quello di fornire non generiche conoscenze, ma di sviluppare, utilizzando le discipline, il pensiero formale fornendo strumenti di interpretazione della realtà.

Il sapere disciplinare concorrerà a costruire **competenze spendibili** in modo autonomo e permanente e ad esercitare una piena partecipazione alla vita sociale nel rispetto delle diversità.

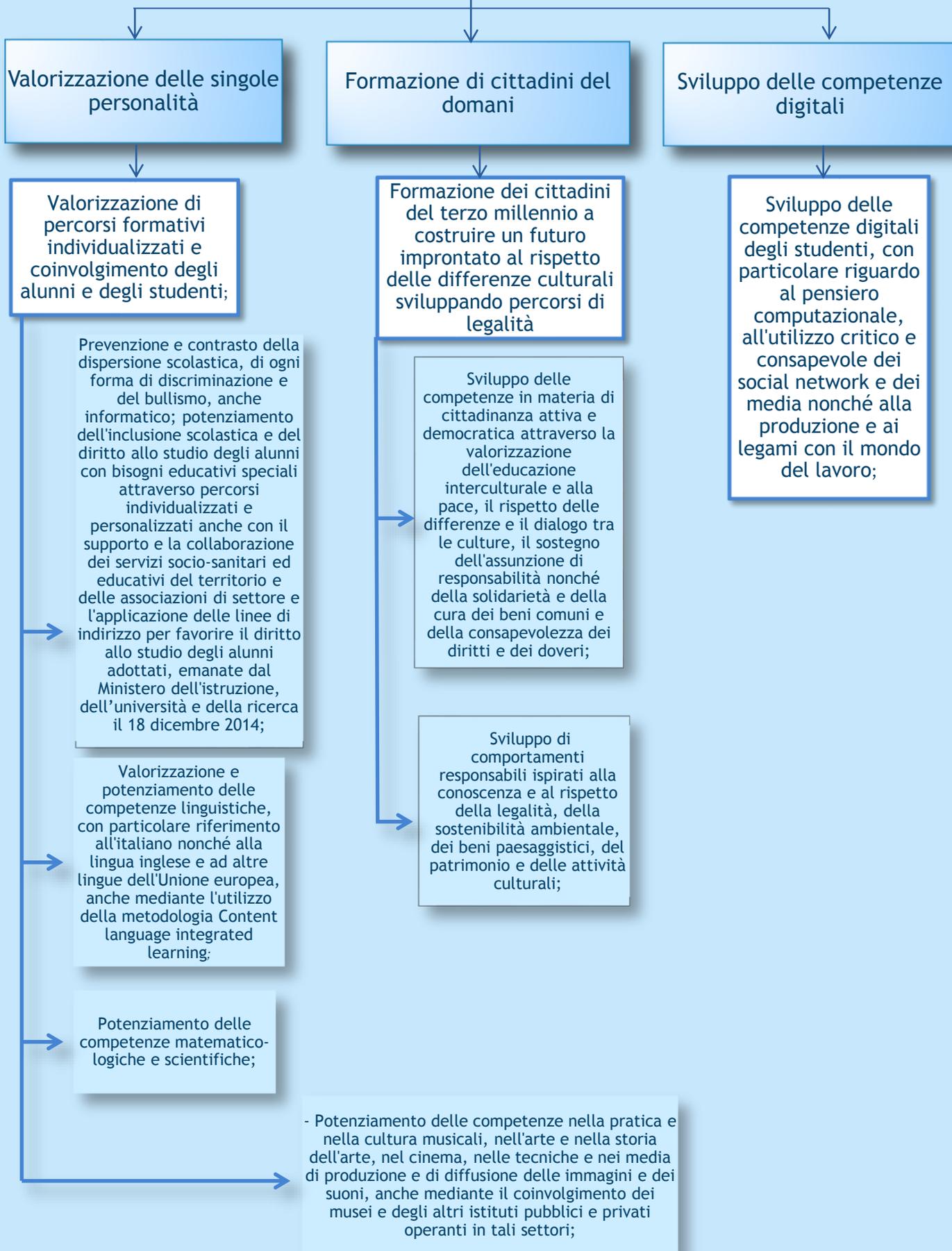
Assicurare, nel rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno

Rafforzare il dialogo con il territorio e con le risorse che esso può offrire, utilizzando tutte le forme e di collaborazione possibili;

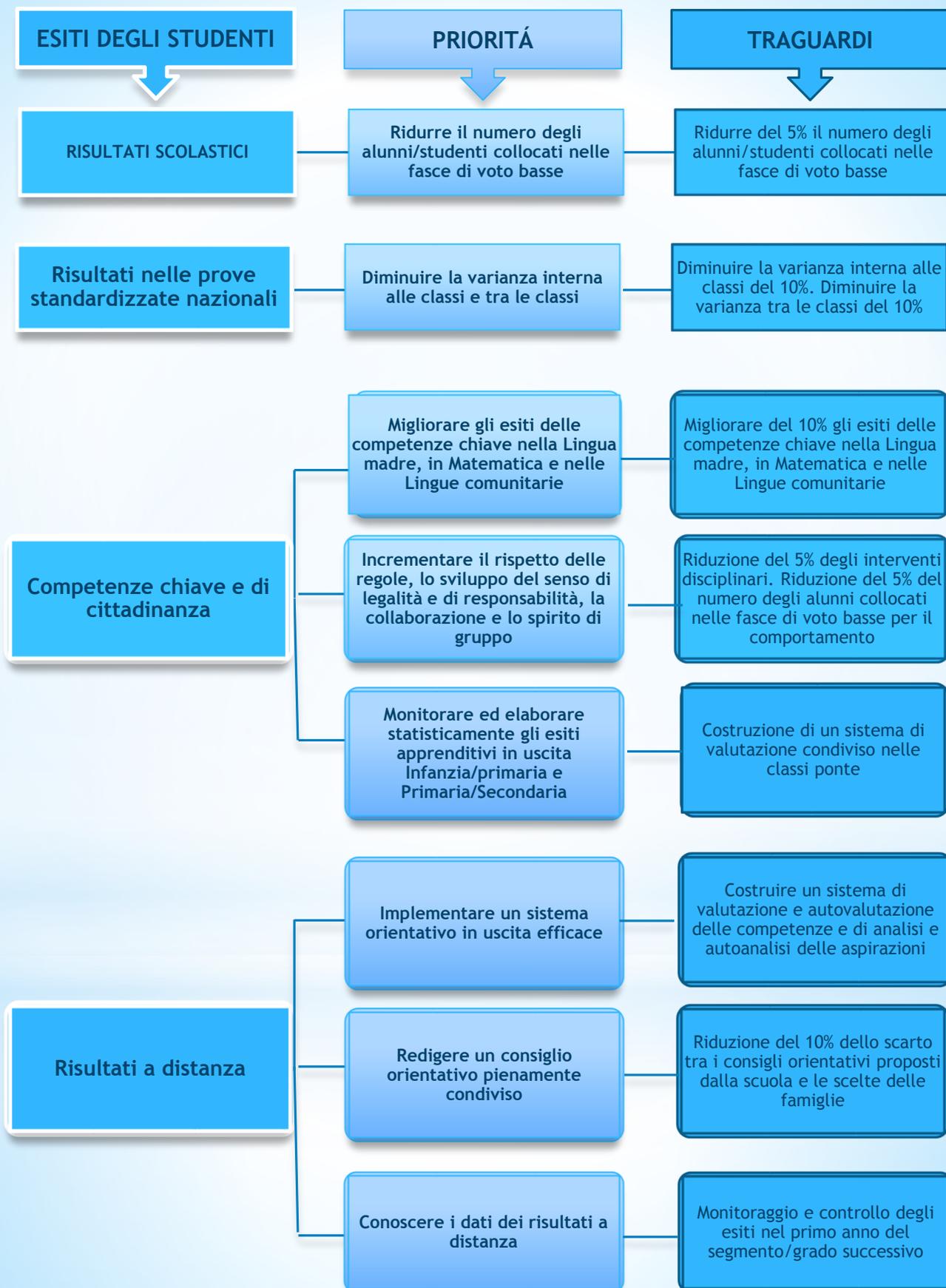
Predisporre un "insieme" di esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

MISSION E VISION

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI



RISULTANZE RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE





ATTO DI INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche a della vision e della mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario pertanto:

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza

Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto

Da ciò la necessita di:

Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi: curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto

Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea

Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)

Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione

Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo

Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza

Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

Questo per consentire:

La costruzione di un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo

PRIORITÀ STRATEGICHE (da Piano di Miglioramento)

PRIORITA' Esiti degli studenti	Aree di Processo	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	TRAGUARDI	
Risultati scolastici Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali	Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	
		Revisionare il curricolo verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun ordine di scuola		
	Ambiente di apprendimento	Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica		
		Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi	Inclusione e differenziazione	Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica	Diminuire la varianza interna alle classi del 10% Diminuire la varianza tra le classi del 10%	
		Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze		

AZIONI (da Piano di Miglioramento)

Obiettivi di processo	Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine
Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali	Costruzione e condivisione di rubriche valutative per uniformare il linguaggio della valutazione	Riflessione sulle prassi valutative ed avvio alla valutazione oggettiva delle competenze	Chiarezza e trasparenza delle prassi valutative
Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati	Studio delle prassi in uso ed elaborazione da parte di gruppi di lavoro dedicati di strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni e di un format condiviso di piano personalizzato	Creazione di una struttura condivisa nella quale siano definiti: le persone coinvolte (chi?), le procedure attivate (cosa?) ed i tempi di intervento (quando?)	Uniformare le modalità di rilevazione e pianificazione
Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica	Realizzare ambienti di apprendimento attrezzati che favoriscano il pieno utilizzo delle nuove tecnologie e l'uso dei contenuti digitali per innovare i processi di insegnamento/apprendimento	Sperimentazione di nuove strategie e metodologie dell'insegnamento	Superamento del concetto di aula e di gruppo classe e pieno utilizzo delle attrezzature
Promuovere attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze	Formare un gruppo di docenti e sperimentare la didattica per competenze attraverso attività di ricerca-azione in classi campione	Progressiva modifica della didattica tradizionale nelle classi campione	Diffusione di metodologie didattiche innovative tra gruppi sempre più ampi di docenti
Revisionare il curriculum verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun ordine di scuola	Costituzione di gruppi di lavoro verticali per la verifica della progressività delle competenze. Individuazione dei saperi e delle abilità indispensabili per il passaggio al successivo segmento formativo	Riflessione mirata sul curriculum in uso	Coerenza del curriculum verticale
Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze	Analisi delle possibilità offerte dall'autonomia e realizzazione di modalità organizzative e didattiche sperimentali dei tempi del curriculum	Riflessione sulle prassi organizzative in uso e sperimentazione di modelli nuovi	Correlazione tra i modelli organizzativi innovativi ed il miglioramento dei risultati apprenditivi e comportamentali degli alunni

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Costruire e condividere un sistema di valutazione delle competenze con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali	Elaborazione ed utilizzo di rubriche valutative disciplinari distinte per classi o fasce d'età relative ai traguardi di competenze disciplinari	Utilizzo da parte dei gruppi di lavoro di un format condiviso per la costruzione delle rubriche valutative disciplinari specifiche per ciascun ordine di scuola	Report referenti gruppi disciplinari
Elaborare e condividere strumenti per la rilevazione dei bisogni degli alunni e per l'elaborazione di piani personalizzati	Elaborazione di griglie di osservazione e format condiviso di piano personalizzato	Utilizzo da parte dei docenti, delle griglie e del format	Questionario docenti
Implementare e diffondere l'uso delle tecnologie nella didattica	Incremento dell'uso delle tecnologie nella didattica	Incremento del 30% dell'uso delle tecnologie nella didattica rispetto alla situazione attuale Incremento del 20% dell'uso dei laboratori attrezzati e delle LIM	Previsione di apposite sezioni nei documenti di programmazione Rilevazione sistematica sull'uso dei laboratori multimediali
Promuovere attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze	Organizzazione di stage formativi e partecipazione a seminari per promuovere l'introduzione in classi campione di metodologie didattiche innovative	Elaborazione di un protocollo di sperimentazione: analisi della situazione di partenza scelta degli ambiti di sperimentazione introduzione delle nuove metodologie didattiche	questionari docenti/alunni/genitori diario di bordo degli insegnanti coinvolti
Revisionare il curricolo verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun ordine di scuola	Costituzione di gruppi di ricerca-azione con docenti delle classi terminali per la verifica della progressione degli apprendimenti e delle competenze	Revisione, condivisione e diffusione del curricolo delle classi ponte Verifica della coerenza e progressione delle abilità e delle competenze	Report dei gruppi nei tempi stabiliti Questionari
Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze	Miglioramento dei risultati della valutazione interna degli alunni, in italiano e matematica	Elaborazione di ipotesi organizzative Verifica fattibilità delle ipotesi (strutturazione oraria) Attuazione delle ipotesi organizzative	Griglia di sintesi dei risultati apprenditivi Report dei gruppi

Coerenza tra il POF triennale, il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento

L'Istituto nell'ottica di sviluppare la cultura della qualità e far in modo che venga percepita dal territorio e dall'utenza, intende dotarsi di procedure di autovalutazione e monitoraggio continuo dei processi educativi/formativi al fine di uscire dalla logica dell'autoreferenzialità.

Le risultanze del RAV hanno fatto emergere alcune criticità analizzate ulteriormente nel Piano di Miglioramento nel quale sono state predisposte azioni che coinvolgeranno l'intero collegio e che andranno a consolidare e meglio definire quelle già avviate nel corso dell'ultimo triennio.

L'intera progettualità dell'Istituto tiene conto, dunque:

- Delle criticità emerse nel documento di autovalutazione
- Delle azioni prospettate nel Piano di miglioramento e dei relativi indicatori di risultato atteso
- Degli obiettivi di miglioramento ai sensi del comma 7 della Legge n. 107/2015
- Della necessaria pianificazione triennale dei progetti di Istituto
- Della messa a punto di un sistema di monitoraggio dei processi e di controllo dei risultati
- Della diffusione dei risultati nell'ottica della trasparenza e della rendicontazione sociale

La progettualità dell'Istituto sarà così articolata:

- a. Progetti Formativi (da Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento): Monitorati secondo il modello INVALSI e finalizzati a promuovere azioni di ricerca e formazione finalizzate a ridurre le criticità;
- b. Progetti di potenziamento (da Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento): Monitorati secondo il modello INVALSI e finalizzati all'attivazione di nuove modalità organizzativo/didattiche;
- c. Progetti d'istituto (da Obiettivi Formativi Prioritari), monitorati secondo il modello in uso che rappresentano attività di successo promosse dall'Istituzione scolastica.

Il monitoraggio dei progetti di cui alla lettera a) avverrà secondo le modalità previste dal SNV.

I progetti di cui alla lettera b) saranno monitorati secondo la seguente procedura:

- 1) Costituzione di gruppi di lavoro che si occuperanno del monitoraggio, della verifica delle attività previste dai singoli progetti e della loro rendicontazione nel bilancio sociale.
- 2) I gruppi di lavoro saranno costituiti da docenti di ruolo dell'Istituto che possano garantire continuità nel lavoro.
- 3) Verranno elaborati idonei strumenti per la raccolta, la tabulazione e l'analisi dei dati dai gruppi di lavoro.
- 4) Il collegio sarà informato periodicamente riguardo ai risultati raggiunti e al livello di avanzamento delle diverse attività.
- 5) La Dirigente sarà costantemente aggiornata riguardo le fasi del lavoro e garantirà la diffusione dei risultati e la rendicontazione sociale.

Pianificazione delle azioni previste nel PDM monitorato secondo il modello INVALSI

“INCLUSIONE”

PRIORITA’:

Ridurre il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto basse
Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi

Azioni	Figure professionali	Attività previste	Ore aggiuntive presunte	Stati di avanzamento	Fonte finanziaria
Studio delle prassi in uso ed elaborazione da parte di gruppi di lavoro dedicati di strumenti di rilevazione dei bisogni degli alunni e di un format condiviso di piano personalizzato	Docenti	Gruppo di lavoro Inclusion: analisi e miglioramento degli strumenti adottati, rielaborazione e condivisione	100	<u>Anno scolastico 2016/2017</u> Formazione e attività di ricerca-azione docenti <u>Anno scolastico 2017/2018</u> Analisi e miglioramento degli strumenti adottati, rielaborazione e condivisione <u>Anno Scolastico 2018/2019</u> Creazione di una struttura condivisa nella quale siano definiti: le persone coinvolte, le procedure attivate ed i tempi di intervento.	FIS Eventuali fondi dedicati
	Personale ATA	Apertura pomeridiana per consentire il lavoro del gruppo	10		FIS
	Altre figure	Formatore esterno	da definire		Fondi formazione scuola
Attività di formazione dei docenti relativa alla didattica inclusiva	Altri costi	Attrezzature Servizi			Fondi funzionamento.

Pianificazione delle azioni previste nel PDM monitorato secondo il modello INVALSI

“CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE”

Priorità (RAV): Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi

Azioni	Figure professionali	Attività previste	Ore aggiuntive presunte	Stati di avanzamento	Fonte finanziaria
1) Costruzione e condivisione di rubriche valutative per uniformare il linguaggio della valutazione 2) Revisione del curriculum verticale con particolare attenzione alle sezioni/classi terminali di ciascun ordine di scuola. 3) Promozione di attività di aggiornamento relative alla didattica per competenze.	Docenti	1) Gruppi di lavoro verticale: condivisione del significato da attribuire ai voti/livelli di competenze - Costruzione di rubriche valutative da sperimentare nelle classi terminali 2) Gruppi di ricerca-azione e dipartimenti: analisi del curriculum in uso, verifica della progressività delle abilità e competenze e revisione 3) Formazione e attività di ricerca-azione docenti	175	Azione 1 <u>A.s. 2016/2017</u> Costruzione e condivisione di rubriche valutative per uniformare il linguaggio della valutazione <u>A.s. 2017/2018</u> Utilizzo rubriche valutative Azione 2 <u>A.s. 2016/2017</u> Costituzione di gruppi di lavoro verticali per la verifica della progressività delle competenze. <u>A.S. 2017/2018</u> Individuazione dei saperi e delle abilità indispensabili per il passaggio al successivo segmento formativo <u>A.s. 2018/2019</u> Utilizzo del curriculum verticale Azione 3 <u>A.s. 2016/2017</u> Formazione rivolta ad un gruppo di docenti e sperimentazione della didattica per competenze attraverso attività di ricerca-azione in classi campione <u>A.s. 2017/2018</u> Diffusione della didattica per competenze in tutte le classi/sezione	FIS Fondi Misure di accompagnamento
	Personale ATA	Apertura pomeridiana per consentire il lavoro del gruppo Supporto amministrativo	10 6		FIS Fondi Misure di accompagnamento
	Altre figure	Formatore esterno	da definire		Fondi Misure di accompagnamento Fondi formazione scuola
Altri costi	Attrezzature Servizi			Fondi funzionamento.	

Pianificazione delle azioni previste nel PDM monitorato secondo il modello INVALSI

“SCUOLA DIGITALE”

Priorità (RAV):

Ridurre il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto basse

Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi

Altre Priorità: adeguamento PNSD

Azioni	Figure professionali	Attività previste	Ore aggiuntive presunte	Stati di avanzamento	Fonte finanziaria
Realizzare ambienti di apprendimento attrezzati che favoriscano il pieno utilizzo delle nuove tecnologie e l'uso dei contenuti digitali per innovare i processi di insegnamento/apprendimento	Docenti	Attività di formazione	20 ore per ciascun gruppo docenti (3 gruppi)	<u>A.s. 2016/2017</u> Formazione interna rivolta ai docenti <u>A.s. 2017/2018</u> Candidature FESR per completamento attrezzature A.s. 2018/2019 Allestimento e pieno utilizzo attrezzature ed ambienti digitali	Fondi europei Fondi FESR
	Personale ATA	Apertura pomeridiana per consentire il lavoro del gruppo	20		FIS Altri fondi
	Altre figure	Formatore esterno	da definire		Da reperire ...PON - Eventuali fondi dedicati
	Altri costi	Attrezzature Servizi			Completamento della fornitura di LIM Aule aumentate Completamento cablaggio Creazione di spazi alternativi

Pianificazione delle azioni previste nel PDM monitorato secondo il modello INVALSI

“Riorganizzazione del tempo scuola”

Priorità (RAV): Ridurre il numero degli alunni collocati nelle fasce di voto basse

Azioni	Figure professionali	Attività previste	Ore aggiuntive presunte	Stati di avanzamento	Fonte finanziaria
“Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze “	Docenti	Analisi delle possibilità offerte dall'autonomia e realizzazione di modalità organizzative e didattiche sperimentali dei tempi del curriculum Elaborazione di ipotesi organizzative Verifica fattibilità delle ipotesi (strutturazione oraria) Socializzazione delle ipotesi Attuazione delle ipotesi organizzative Attività di formazione	Docenti (gruppo ricerca): n. 135 ore	<u>Anno scolastico 2016/17:</u> Costituzione gruppo di ricerca per l'analisi delle possibilità offerte dall'autonomia e realizzazione di modalità organizzative e didattiche sperimentali dei tempi del curriculum Attività di formazione <u>Anno scolastico 2017/18</u> Elaborazione di ipotesi organizzative <u>Anno scolastico 2018/2019</u> Attuazione delle ipotesi organizzative	FIS Altri fondi
	Personale ATA	Apertura pomeridiana per consentire il lavoro del gruppo	15		FIS
	Altre figure	Formatore esterno	da definire		Fondi formazione scuola
	Altri costi	Attrezzature Servizi	Da definire		Candidature progetti FESR.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

L'intera progettualità dell'I.C. ha come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto del Dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, e mira a garantire lo sviluppo in tutti gli alunni delle competenze chiave di cittadinanza: non si può avere pieno sviluppo della persona umana, né possibilità di partecipare in modo cosciente e responsabile al progresso della società, se non si possiedono precise ed elevate competenze scientifiche e tecniche, linguaggi efficaci, strumenti concettuali, capacità di affrontare e risolvere problemi, di esercitare la riflessione e la creatività.

È questa la finalità della scuola e il suo compito specifico: non solo fornire informazioni e conoscenze ma, soprattutto, concorrere, per la sua parte, alla valorizzazione, alla crescita e allo sviluppo della persona umana, creando i presupposti essenziali che consentano ai futuri cittadini di fare scelte adeguate per realizzare il proprio progetto di vita e per contribuire con rapporti efficaci e originali al benessere comune.

Il quadro di riferimento è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, dalla Legge 104/92, dalle Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità/2009, dalla Legge 170/2010, dalla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, dalla Legge 107/2015, dalle Competenze chiave di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che costituiscono la meta di ogni sistema formativo e l'orizzonte di riferimento verso cui tendere. Esse sono:

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Fanno riferimento a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

Capitale culturale

• la realizzazione e la crescita personale

Capitale sociale

• la cittadinanza attiva e l'integrazione

Capitale umano

• la capacità di inserimento professionale

PRIORITÀ FORMATIVE → SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Valorizzazione delle singole personalità

- potenziamento competenze linguistiche
- Potenziamento competenze matematiche
- Potenziamento competenze lingua straniera
- Potenziamento della consapevolezza ed espressione culturali
- Potenziamento della competenza Imparare a imparare

Sviluppo delle competenze digitali

- Potenziamento competenze digitali e attuazione azioni PNSD

Formazione di cittadini del domani

- Potenziamento competenze sociali e civiche
- Potenziamento della consapevolezza ed espressione culturali
- Cittadinanza attiva

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto «Hello children»: percorso di lingua inglese rivolto agli alunni di anni 5

Priorità	Elementi di innovazione	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature /risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte indicazioni nazionali): Acquisizione di una seconda lingua ,in questo caso l'inglese, attraverso l'approccio ludico-conversazionale in situazioni naturali di dialogo, di vita quotidiana.	Utilizzo spazi di flessibilità organizzativa Valorizzazione e delle competenze dei docenti	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	docenti interni con competenze specifiche	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a sezioni aperte per gruppi di età e di interesse

Progetto «A scuola con il corpo» percorso di attività motoria rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: indicazioni nazionali) Potenziamento dell'attività motoria e inclusione sociale.	Utilizzo spazi di flessibilità organizzativa Valorizzazione delle competenze dei docenti	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	docenti interni con competenze specifiche	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a sezioni aperte per gruppi di età e di interesse

Progetto "PC piccino" : approccio alle nuove tecnologie rivolto ai bambini di 4 e 5 anni

Priorità	Elementi di innovazione	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: indicazioni nazionali) Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie.	Utilizzo spazi di flessibilità organizzativa Valorizzazione delle competenze dei docenti	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	docenti interni con competenze e specifiche	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a sezioni aperte per gruppi di età e di interesse

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA PRIMARIA

Progetto «Amico con un libro»: percorso di lettura rivolto a tutti gli alunni (metodologia usata «cooperative learning»)

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: Rapporto di Autovalutazione) Ridurre il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Trasformare il modello trasmissivo di scuola. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Investire sul "capitale umano" rispettando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	docenti di classe	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a classi aperte e la sperimentazione del modello cooperative learning

Progetto «Un problema...è un problema? « percorso di matematica rivolto a tutti gli alunni (metodologia usata «cooperative learning»)

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: Rapporto di Autovalutazione) Ridurre il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Trasformare il modello trasmissivo di scuola. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Investire sul "capitale umano" rispettando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	docenti di classe	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a classi aperte e la sperimentazione del modello cooperative learning

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA PRIMARIA

Progetto «Sindaco per un giorno...Cittadini per tutta la vita»: percorso di ed. alla legalità e cittadinanza attiva rivolto agli alunni delle classi IV e V

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature e/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Riorganizzare il tempo di fare scuola Trasformare il modello trasmissivo di scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	docenti classe comune Organico potenziato	Materiale di facile consumo	SI

Progetto :“Fly,fly,fly...high!” percorso di lingua inglese rivolto agli alunni delle classi III, IV e V

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: Legge 107/2015) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese	Riorganizzare il tempo di fare scuola Trasformare il modello trasmissivo di scuola Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	1 docente madrelingua per ogni gruppo di 15/20 alunni. 1 docente coordinatore	Materiale di facile consumo	SI

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA PRIMARIA

Progetto "Io Arrocco!" percorso di scacchi rivolto gli alunni delle classi III, IV e V

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte: Rapporto di Autovalutazione) Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	<p>Riorganizzare il tempo di fare scuola</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo di scuola</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p>	<p>Istruttori Coni (Progetto Sport di classe)</p> <p>Docente coordinatore del progetto</p>	<p>Acquisto di scacchiere complete, orologi, software specifici, materiali di facile consumo.</p>	SI

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA PRIMARIA

Progetto : «  ...suono e ..  ... canto» percorso di musica rivolto agli alunni delle classi III, IV e V

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	Riorganizzare il tempo di fare scuola Trasformare il modello trasmissivo di scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	Docenti con competenza musicale certificata : 1 docente interno specializzato 2 docenti dal piano di potenziamento	n° 250 flauti n° 250 quaderni pentagrammati n° 250 testo per la pratica del flauto dolce n° 3 lettori CD/USB n° 6 microfoni senza fili n° 3 tastiere mdi n° 250 legggi Materiale di facile consumo (risma matite punta sottile)	SI

Progetto »Fuori dai banchi« percorso di educazione fisica rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,	Riorganizzare il tempo di fare scuola Trasformare il modello trasmissivo di scuola	Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	1 docente interno specializzato 2 docenti dal piano di potenziamento	Palloni di diverse dimensioni, peso e materiale; clavette coni, funicelle, cerchi, tappeti materassini, materiale di facile consumo .	SI

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto «Migliorare insieme» percorso di lingua italiana rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
fonte: Rapporto di Autovalutazione Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Riorganizzare il tempo di fare scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Docenti di italiano della classe. Docenti di sostegno della classe. docenti di Lettere dell'organico di potenziamento	Materiale facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a classi aperte oltre all'utilizzo di spazi di flessibilità curriculare

Progetto «Migliorare insieme» percorso di matematica rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
fonte: Rapporto di Autovalutazione Diminuire del 5% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse	Riorganizzare il tempo di fare scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Docenti di Matematica della classe. Docenti di sostegno della classe. docenti di matematica dell'organico di potenziamento	Materiale facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a classi aperte oltre all'utilizzo di spazi di flessibilità curriculare

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto : «Yes, I can/ Oui, je peux » percorso di lingua inglese e francese rivolto agli alunni delle classi I, II e III

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(Fonte: Legge 107/2015) - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	Riorganizzare il tempo di fare scuola Trasformare il modello trasmissivo di scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Docenti di lingua della classe. Docenti di sostegno della classe. docenti di lingua dell'organico di potenziamento	Materiale di facile consumo	NO

Progetto «Competenze musicali di base per l'educazione permanente» percorso di musica rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	Riorganizzare il tempo di fare scuola Trasformare il modello trasmissivo di scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	docente appartenente all'organico di potenziamento (classe di concorso A032)	strumenti musicali (flauti soprano, contralto e traverso didattico; percussioni) 1 software di scrittura musicale per 10 computer; impianto audio; microfoni condensatori e dinamici	<u>SI</u>

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto «Star bene insieme e comprendiamoci nello sport» percorso di educazione fisica rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sana, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	Riorganizzare il tempo di fare scuola Trasformare il modello trasmissivo di scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	Risorse interne	Incremento delle attrezzature sportive	SI

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto: «Informatica 2.0» percorso per sviluppare le competenze digitale rivolto agli alunni di classe III

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; PNSD.	Creare nuovi spazi per l'apprendimento Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	Docenti interni	Incremento delle attrezzature informatiche; Alule aumentate; Spazi alternativi per l'apprendimento	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a classi aperte oltre all'utilizzo di spazi di flessibilità curricolare

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto curricolare: Sbalzo e rimbalzo in un lago di rame
Progetto extracurricolare: Impara l'arte senza metterla da parte
Progetto extracurricolare: Colorando emozioni...emozioniamo colorando
Percorsi di educazione artistica rivolti a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte e storia dell'arte e nelle tecniche per la diffusione delle immagini e anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati	Creare nuovi spazi per l'apprendimento Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riorganizzare il tempo di fare scuola	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Alfabetizzazione e all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	1 docente appartenente all'organico di potenziamento classe di concorso A028	Materiale di facile consumo	SI

Progetto inclusione: «Manipolare le emozioni - Creatività in azione - Intelligenza delle mani» attività pratiche e creative, rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Valorizzazione e di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Creare nuovi spazi per l'apprendimento Trasformare il modello trasmissivo della scuola Investire sul "capitale umano" rispettando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	Docenti di sostegno Docenti dei diversi consigli di classe	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a classi aperte oltre all'utilizzo di spazi di flessibilità curricolare

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto inclusione : «I love shopping», rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Creare nuovi spazi per l'apprendimento Trasformare il modello trasmissivo della scuola Investire sul "capitale umano rispettando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	Docenti di sostegno interni Docenti dei diversi consigli di classe	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a classi aperte oltre all'utilizzo di spazi di flessibilità curriculare

Progetto inclusione: Il cinema va a scuola, rivolto a tutti gli alunni

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature /risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Creare nuovi spazi per l'apprendimento Trasformare il modello trasmissivo della scuola Investire sul "capitale umano rispettando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	Docenti di sostegno Docenti dei diversi consigli di classe	Materiale di facile consumo	Non è previsto l'ampliamento del tempo scuola ma una modalità organizzativa a classi aperte oltre all'utilizzo di spazi di flessibilità curriculare

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Progetto: «Cassiamo il cancro», percorso di educazione alla salute rivolto agli alunni di classe III

Priorità	Elementi di innovazione promossi dall'INDIRE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A	risorse umane	Attrezzature/risorse finanziarie	Ampliamento del tempo scuola
(fonte Legge 107/2015) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Creare nuovi spazi per l'apprendimento o Trasformare il modello trasmissivo della scuola	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	Docenti di classe Medici esperti dell'ASL	Materiale di facile consumo	NO

ULTERIORI ELEMENTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo arricchisce ulteriormente l'offerta formativa promuovendo attività progetti che, grazie a risorse umane interne ed esterne e alla collaborazione delle Associazioni del territorio, consentono un approfondimento e arricchimento del curriculum e rappresentano un'occasione di integrazione e potenziamento dell'offerta formativa della scuola.

Essi sono finalizzati a:

- Far incontrare gli alunni con figure educative diverse dai propri insegnanti con competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
- Offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento;
- Favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap.

Concorrono all'arricchimento dell'Offerta formativa della scuola :

- Le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione;
- La costituzione del Centro Sportivo Scolastico;
- Laboratori di integrazione ed arricchimento del Curriculum;
- Attività ed iniziative promosse da Enti ed Associazioni del territorio;
- Le attività e l'utilizzo di mezzi e attrezzature realizzabili grazie ai finanziamenti PON e FESR.

<p>Viaggi di istruzione</p>	<p>Assumono una forte valenza culturale e formativa. Si differenziano per mete e durata a seconda dell'età degli alunni e la loro realizzazione tiene conto dei criteri fissati dagli OOCC.</p> <p>Concorrono alla conoscenza di realtà diverse da quelle in cui sono abituati a vivere i nostri alunni, stimolando così la consapevolezza dell'incredibile diversità e ricchezza del nostro paese.</p> <p>Sono programmate ed effettuate in relazione agli obiettivi curricolari, sempre con il coinvolgimento e l'approvazione dei genitori. Dal punto di vista organizzativo, coinvolgono classi parallele e, così come deliberato dal Consiglio di Istituto, le spese per la loro realizzazione sono a totale carico dei genitori</p>
-----------------------------	---

<p>Uscite didattiche/visite guidate</p>	<p>Rappresentano un privilegiato strumento di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto offrono l'occasione per confrontarsi con gli altri al di fuori dal contesto scolastico. Sono distinte per grandi aree tematiche che possono essere così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorsi scientifici • parchi naturalistici - fattorie didattiche • spettacoli e laboratori teatrali • siti archeologici - itinerari storici • laboratori di archeologia • Musei
---	--

ULTERIORI ELEMENTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Centro sportivo scolastico	Si costituisce sia per la scuola secondaria di 1° grado, sia per la scuola primaria. Nella prima tutti gli alunni partecipano alle varie attività sportive promosse quali: pallavolo, tennis tavolo, palla tamburello. Nella scuola primaria ogni anno è attivato il progetto nazionale «Sport di classe»
Attività ed iniziative promosse da Enti ed Associazioni del territorio	<p>Grazie alle intese ed alle convenzioni stipulate con Enti ed associazioni del territorio si attivano annualmente i seguenti progetti:</p> <p>La salute tra i banchi (Università Federico II, ASL NA2Nord, 118).</p> <p>Piccoli volontari crescono (Protezione civile).</p> <p>Incontri informativi/formativi con Polizia Postale (cyberbullismo e sicurezza in rete), Carabinieri, Artificieri, Polizia, Polizia antidroga...per percorsi di legalità</p>
Laboratori di integrazione ed arricchimento del curricolo	<p>Scuola dell'Infanzia: Progetto biblioteca - promozione della lettura con il coinvolgimento dei genitori degli alunni.</p> <p>Progetto musica con esperto esterno finanziato da fondi privati</p> <p>Scuola Primaria: Madrelingua inglese per tutte le classi finanziato da fondi privati</p> <p>Progetto scacchi finanziato da fondi privati</p> <p>Scuola Secondaria: Madrelingua inglese e Francese per tutte le classi finanziato da fondi privati</p>
Partecipazione a concorsi	Ogni anno l'Istituto partecipa a concorsi in linea con le attività progettuali del POF come: concorsi di disegno e pittura , concorsi letterali , concorsi regionali (ragazzi in aula con presentazione di proposte di legge), tornei regionali e nazionali di scacchi .

I FINANZIAMENTI EUROPEI E I FONDI PER LO SVILUPPO REGIONALE

F. S. E.

Grazie ai finanziamenti Europei e ai fondi per lo sviluppo regionale la progettualità dell'Istituto si è arricchita con molteplici attività formative. Tali fondi sono erogati su specifici progetti che sono valutati da apposite commissioni e, se ritenuti idonei e validi, finanziati. Nel corso degli anni molteplici sono state le azioni FSE per le quali la scuola ha concorso in maniera individuale e con accordi di rete, ed altrettante sono state quelle finanziate. Lo spirito che muove il Collegio dei docenti dell'I. C. è quello di cogliere tutte le opportunità, congruenti con il POF dell'Istituzione, che possano contribuire a qualificare il tempo scuola e l'offerta formativa.

Nell'anno scolastico scorso e, per alcuni moduli, in una parte di quello corrente, si sono realizzati i seguenti percorsi formativi:

Tipologia	Attività formativa	destinatari	
C-1-FSE-2013-2744	Musica, Maestro!	Alunni scuola Secondaria	
	Italiana...Mente		
	English for everyone		
	La matematica non è un problema		
	Tutti in scena! (1 e 2)	Alunni scuola Primaria	
			Imparo giocando
			Ready...go!
			Buon Appetito!
			Alfiere cattivo!
F-3-FSE04_POR_CAMPANI A-2013-181	Centro anch'io	Alunni scuola Primaria	
	Il cerchio dei legami		
	Artisti per caso		
	Scacco matto		
	Note brillanti		

FINANZIAMENTI EUROPEI E I FONDI PER LO SVILUPPO REGIONALE

F. E. S. R.

I fondi europei per lo sviluppo regionale (FESR) hanno invece consentito di implementare le attrezzature didattiche ed informatiche dell'Istituzione.

Tali finanziamenti hanno permesso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e di realizzare ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti e di implementare le dotazioni tecnologiche, didattiche e laboratori multimediali per promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico. Di seguito si riportano le principali azioni dell'ultimo triennio:

Tipologia di azione	Attrezzature	Scuola
E-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-980	Allestimento sala docenti informatizzata	Secondaria
A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-424	Allestimento laboratorio di informatica	
B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-269	Allestimento laboratorio di Scienze	
B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-326	Allestimento laboratorio linguistico	
B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-302	Allestimento laboratorio di Musica	
A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-568	Acquisto LIM	Primaria
B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-361	Allestimento laboratorio di Scienze	
B-1.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-443	Allestimento laboratorio linguistico	
B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-416	Allestimento laboratorio di Musica	
A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-234	Acquisto LIM e allestimento 2 classi 2.0	
A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-360	Acquisto LIM in tutte le classi	Secondaria
E-1-FESR-2014-727	Allestimento sala docenti informatizzata	Primaria

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi :

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il nostro Istituto ha nominato un docente come Animatore digitale, in ottemperanza a quanto disposto nel PNSD.

L'animatore digitale è un docente che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Effettuerà una specifica formazione affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”

La sua nomina ha durata triennale e il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto:

- **alla formazione interna** - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **al coinvolgimento della comunità scolastica** - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **alla creazione di soluzioni innovative** - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VERSO LA SCUOLA DIGITALE

Progetto di attuazione e promozione del PNSD - azioni rivolte ai docenti, agli ATA, agli alunni ai genitori.

Priorità (Legge 107): h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Azioni	Figure professionali	Attività previste	Ore aggiuntive presunte	Stati di avanzamento	Fonte finanziaria
“Sperimentare modalità organizzative e flessibilità oraria finalizzate al recupero e potenziamento di abilità e competenze “	Animatore Digitale	Tutte le azioni previste dal PNSD	Docenti (gruppo ricerca): n. 135 ore	<u>Anno scolastico 2016/17:</u> Attività formative rivolte ai docenti e agli ATA Attività sperimentali rivolte a classi campione	Fondi dedicati
				<u>Anno scolastico 2017/18</u> Estensione delle attività sperimentali rivolte a tutti gli alunni	
				<u>Anno scolastico 2018/2019</u> Attività rivolte ad alunni, ATA, Docenti e genitori	
Altri costi	Attrezzature Servizi	Implementazione delle attrezzature informatiche. Aule aumentate Spazi alternativi per l'apprendimento Potenziamento cablaggio	Candidature progetti FESR.		

LA SCUOLA INCONTRA LA FAMIGLIA

Il nostro Istituto, in linea con la propria *mission*, sostiene e promuove una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti, nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è fondamentale per la buona riuscita del processo formativo, è un punto di forza necessario per dare agli alunni la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

Tale prospettiva si concretizza attraverso:

- assemblee di settore per condividere l'organizzazione della scuola, le attività laboratoriali e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- assemblee di classe/sezione per condividere le scelte relative alla progettazione educativa e didattica;
- partecipazione agli organi collegiali.

I canali di comunicazione con le famiglie sono:

- incontri individuali periodici e calendarizzati per confrontare osservazioni ed opinioni sui metodi di apprendimento dell'alunno;
- incontri periodici di valutazione;
- schede informative nei momenti di valutazione
- mail

I momenti di incontro, confronto e scambio di informazioni

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutto l'anno	Per la Scuola dell'Infanzia, vista l'età dell'utenza, i contatti pressoché quotidiani saranno gestiti da entrambe le insegnanti di Sezione. Sono previste assemblee, colloqui individuali programmati nonché convocazioni o appuntamenti individuali su specifiche esigenze.
A mesi alterni	Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori

SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA

Ottobre/Novembre	Incontri calendarizzati (come da prospetto ricevimento docenti)
Dicembre	Colloqui pomeridiani
Febbraio	Consegna documento di valutazione + colloqui
Marzo/Aprile	Incontri calendarizzati (come da prospetto ricevimento docenti)
Maggio	Incontri pomeridiani
Giugno	Consegna documento di valutazione
A mesi alterni	Consigli d'interclasse con i rappresentanti dei genitori

I momenti di comunicazione saranno favoriti anche da:

Incontri formativi/informativi per specifici progetti

- Avvisi e comunicazioni
- Richieste di incontri individuali scritte sul diario
- Convocazioni o appuntamenti individuali su specifiche esigenze

Si utilizzerà preferibilmente la posta elettronica

Le iniziative, le comunicazioni e gli avvisi saranno resi pubblici anche attraverso il sito della scuola

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

(Art. 3 D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235 – Circolare Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, prot. n. 3602 del 31-07-2008)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori e con gli stessi studenti, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Per consentire di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui la scuola è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce.

Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica

La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola.

Il ***Patto Educativo di Corresponsabilità*** rappresenta il documento che mira a costruire proprio quest'alleanza attraverso la condivisione di regole e di percorsi di crescita degli alunni al fine di ottenere migliori risultati educativi e didattici.

Esso è parte integrante del regolamento di Istituto e viene condiviso, consegnato e sottoscritto ogni anno dalle famiglie, dai docenti, dagli studenti.

Nel Patto educativo di responsabilità sono descritti i diritti ed i doveri di tutte le persone coinvolte nel percorso educativo e formativo e sono riportate le sanzioni che conseguono il non rispetto delle regole e l'organo preposto alla loro erogazione.

LA SFIDA DELL'INCLUSIONE

B.E.S

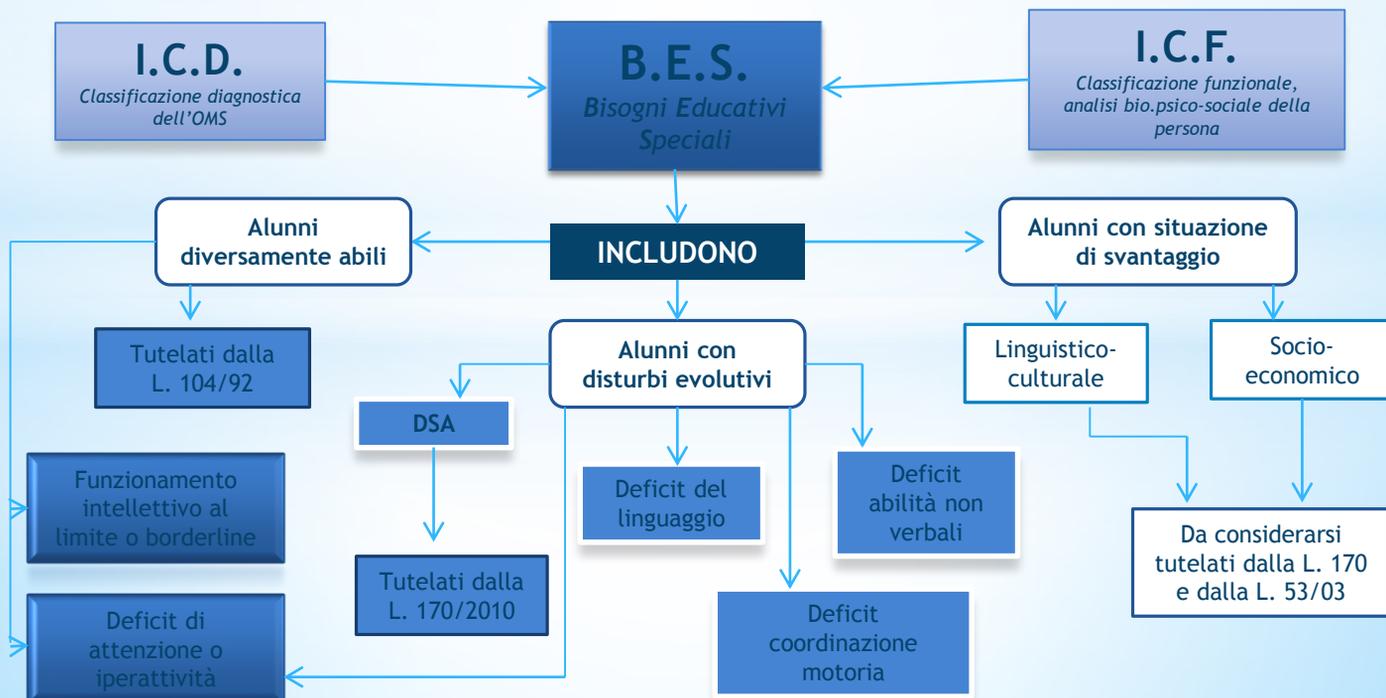
La nostra cultura scolastica è centrata su una sana idea di integrazione di tipo inclusivo, che stimola lo sviluppo di comportamenti basati sul rispetto, sull'aiuto reciproco e sul dialogo. Vige una filosofia di apprezzamento e supporto per la diversità che si traduce nella necessità di individuare risposte educative ai bisogni educativi speciali manifestati dagli alunni diversamente abili

Il 6 Marzo 2013 il MIUR ha pubblicato la circolare n. 8 contenente le indicazioni operative per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sui **bisogni educativi speciali** e sull'**organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**. La Direttiva delinea la strategia per realizzare il diritto all'apprendimento degli alunni in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento non solo agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), già previsto dalla L. n. 170/11, ma anche all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, comprendente **disabilità, DSA e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico, sociale e culturale**. Essa estende a tutti gli allievi in difficoltà il **diritto alla personalizzazione dell'apprendimento**, richiamandosi ai principi della L. n. 53/03. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La cultura dell'inclusione, va quindi potenziata anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

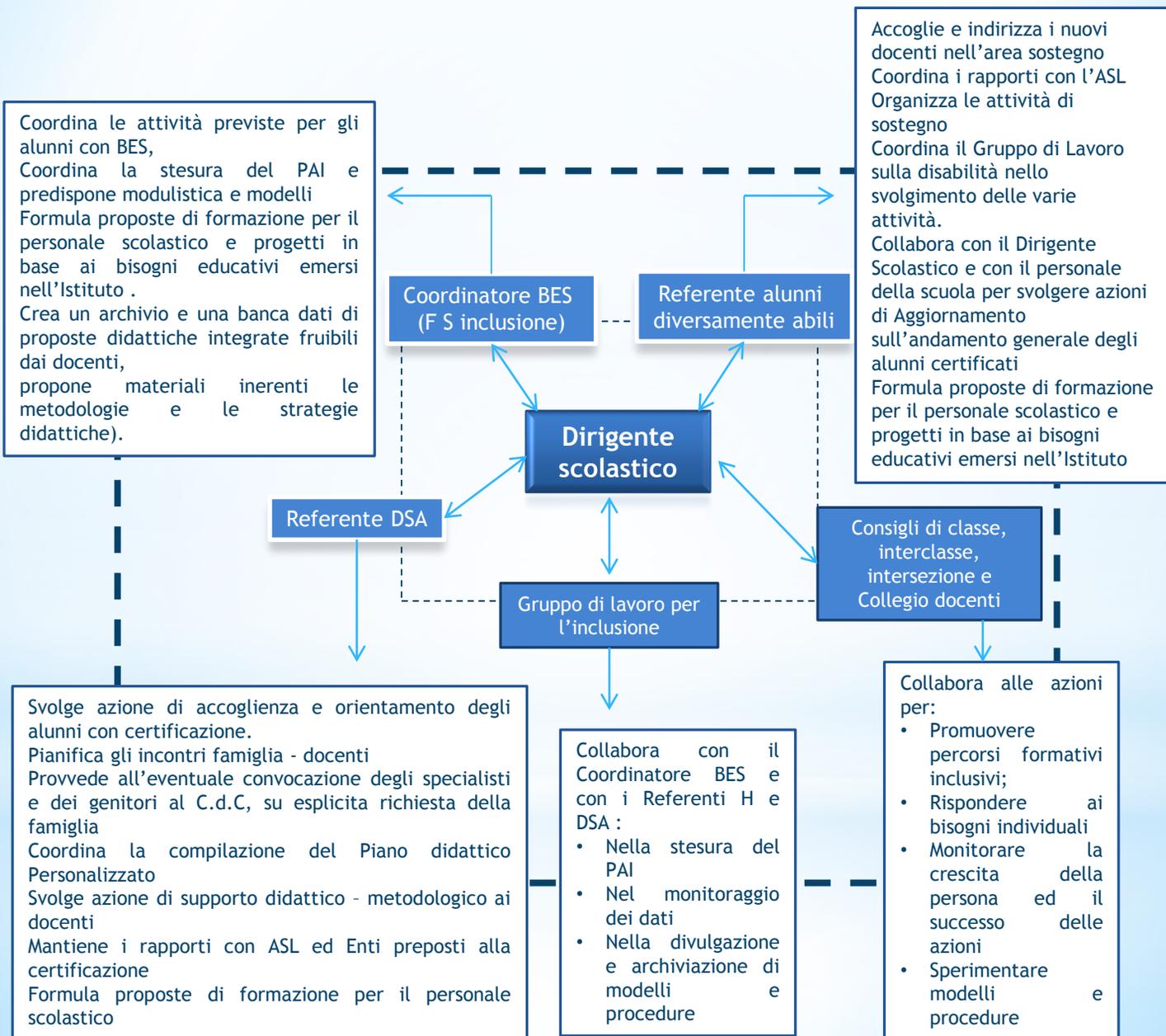
Non si tratta, cioè, di creare condizioni di normalizzazione. Occorre invece fare spazio alla ricchezza della differenza, adeguando il noto, gli ambienti, la prassi, di volta in volta, in base ad ogni specifica singolarità. **La normalità deve dunque divenire metamorfosi costante**. Per fare ciò, però, occorrono competenze diffuse, in continua formazione, in dialogo continuo con le famiglie.

Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e il Piano Didattico personalizzato (P.D.P.) sono dunque per la Legge in questione i momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione di ciascun alunno.



B.E.S

Sul **piano organizzativo e di gestione delle risorse** il GLH d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) si trasforma in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il suo compito viene esteso oltre l'area della disabilità fino a comprendere tutte le situazioni che richiedono la personalizzazione degli interventi educativi da parte degli insegnanti. Nel nostro Istituto l'organizzazione è la seguente:



PROGETTO DI

ISTRUZIONE



DOMICILIARE

L'Istruzione domiciliare è rivolta ad alunni iscritti a scuole di ogni ordine e grado che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.

A CASA COME A SCUOLA

Il nostro istituto ogni anno, a seconda delle necessità, attiva due diverse tipologie di progetti di istruzione domiciliare

TIPOLOGIA 1

Rivolti ad alunni temporaneamente allettati, con prognosi di almeno 30 giorni certificati da una struttura ospedaliera e su richiesta dei genitori

DOCENTI COINVOLTI

Docenti della classe, di una classe parallela o della scuola

TEMPI E MODALITÀ

Almeno due lezioni in orario pomeridiano di due ore ciascuna presso il domicilio dell'allievo. Il progetto è soggetto all'approvazione dell'USR

TIPOLOGIA 2

Rivolto ad un alunno di classe quinta, affetto da una patologia gravissima e non vedente che non gli consente una frequenza regolare

DOCENTI COINVOLTI

Docenti di scuola primaria

TEMPI E MODALITÀ

Due lezioni in orario pomeridiano di due ore ciascuna presso il domicilio dell'alunno. L'obiettivo prioritario è che si possa a casa riproporre l'atmosfera che ritroverà quando riuscirà a rientrare a scuola. Il progetto è soggetto all'approvazione dell'USR

«L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione» (dalle Indicazioni Nazionali).

Nella nostra Istituzione scolastica l'idea di continuità si esplica attraverso una serie di azioni ed il coinvolgimento dei docenti e degli alunni delle classi ponte.

In primo luogo è divenuto di fondamentale importanza la costruzione di un curriculum verticale con un'attenzione particolare all'ultimo anno di frequenza del grado precedente ed il primo di quello seguente.

Tutte le attività previste sono coordinate dalla **Funzione Strumentale**.

In particolare:

- Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, non essendo la prima obbligatoria, diviene fondamentale esaminare l'intero percorso di frequenza che viene sintetizzato in una scheda di raccordo dove si esplorano tutte le aree esperienziali attraverso griglie di rilevazioni nelle quali i docenti registrano i comportamenti dei bambini. Nella stessa scheda vengono indicate le predisposizioni e le difficoltà. Sempre nella scuola dell'Infanzia è attivato un progetto di rilevazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento: la referente della Scuola Primaria fornisce ai docenti consulenze e materiali al fine di poter pianificare strategie adeguate una volta che i bambini accedono alla Scuola Primaria. Infine si realizzano incontri con i docenti coinvolti nel passaggio al fine di fornire/acquisire informazioni e chiavi di lettura della scheda.
- Per il passaggio dalla scuola Primaria a quella Secondaria è divenuto di fondamentale importanza il lavoro dei docenti effettuato per gruppi verticali misti finalizzato a condividere il curriculum delle classi ponte, a costruire un sistema di valutazione comune e a costruire rubriche valutative per la certificazione delle competenze.
- Nella scuola secondaria il progetto continuità si esplica attraverso le attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo grado di scuola.

Per gli alunni diversamente abili è prevista l'elaborazione di uno specifico progetto di accompagnamento e la trasmissione del Fascicolo Personale dell'alunno al grado scolastico successivo, accertandosi che la segnalazione della situazione di handicap sia ancora valida. Inoltre sono programmati e realizzati specifici incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola, al fine di favorirne l'inserimento.

Le azioni che il gruppo continuità si prefigge di attuare nel prossimo triennio sono le seguenti:

1. Monitorare ed elaborare statisticamente gli esiti apprenditivi in uscita infanzia/primaria e primaria/Secondaria.
2. Implementare un sistema orientativo in uscita efficace.
3. Conoscere i dati dei risultati a distanza
4. Costruzione di un sistema di valutazione condiviso nelle classi ponte
5. Costruire un sistema di valutazione e autovalutazione delle competenze e di analisi e autoanalisi delle aspirazioni
6. Monitorare e controllo degli esiti nel primo anno del segmento/grado successivo

Tutte le azioni scaturiscono da criticità emerse nel RAV

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Il progetto del nostro istituto, coordinato da una Funzione Strumentale, mira ad individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

In sintesi si propone di:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Scoprire il proprio valore in quanto persone.
 - Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.
- Presentare l'evoluzione del mondo del lavoro e le professioni.
- Sviluppare capacità di lettura delle informazioni necessarie alla scelta.
- Elaborare il bilancio personale.
- Definire il progetto di scelta.
- Prefigurare difficoltà, dubbi in relazione alla scelta.

Il percorso di orientamento, **per gli alunni diversamente abili**

- è finalizzato all'individuazione e alla costruzione di un progetto di vita;
- si basa sulle ipotesi formulate attraverso le rilevazioni effettuate in ambito scolastico e in altri contesti di socializzazione e riabilitazione.
- quando possibile, deve essere inteso come auto-orientamento, cioè come consapevole scelta di vita da parte del soggetto.

La costruzione del progetto di orientamento si realizza attraverso il coinvolgimento della famiglia, dell'ASL, dei centri riabilitativi, degli enti locali.

Il responsabile è il dirigente scolastico che cura le relazioni istituzionali, mentre il Consiglio di classe /team insegnanti, elabora l'ipotesi e la comunica alla famiglia in appositi incontri.

Il progetto si realizza il più precocemente possibile attraverso l'acquisizione di informazioni relative ai corsi di secondo grado e alle offerte delle agenzie educative del territorio.

LA VALUTAZIONE

Le istituzioni scolastiche hanno, nel quadro di formazione europea, a cui l'Italia aderisce, il compito di contribuire alla costruzione di conoscenze e competenze. Scopo della scuola è quello di promuovere la crescita dei nostri alunni affinché diventino cittadini attivi, consapevoli e partecipi.

La progettazione curricolare diviene centrale nel fornire alla scuola gli strumenti pedagogici, didattici, metodologici necessari e dare senso alle scelte messe in campo sia a livello nazionale che di singola istituzione. La valutazione in modo particolare, costituisce un momento di grande importanza per avere sotto controllo i processi attivati e i risultati conseguiti. Proprio in virtù di ciò, la valutazione non rappresenta solo il momento finale di un percorso, va intesa come un'attività di monitoraggio costante che accompagna il tutto percorso formativo messo in atto.

La valutazione presuppone quindi un approccio sistematico e rigoroso, che coinvolge soggetti diversi: gli insegnanti, gli alunni, la stessa istituzione scolastica.

I docenti dell'Istituto sono impegnati, già da qualche anno, anche mediante un percorso di formazione e di ricerca-azione sulla "valutazione per competenze", in una costante attività di riflessione e condivisione dei principi su cui si basa questa diversa modalità di valutazione che conduce alla certificazione delle competenze acquisite dai singoli alunni.

La predisposizione del curricolo verticale di istituto ha, infatti, permesso di costruire una proposta d'insieme, individuando conoscenze e abilità, organizzate in relazione ai nuclei fondanti delle discipline e declinate tenendo conto degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. Quest'anno scolastico, in particolare, l'attività dei docenti si sta concentrando sull'elaborazione di alcune linee guida per l'elaborazione di Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali specifiche per classi parallele, strettamente legate alle scelte formative espresse nel POF d'istituto.

All'interno di tali Unità di Apprendimento particolare attenzione è rivolta alla predisposizione di strumenti per la **valutazione delle competenze**, sia a livello disciplinare che trasversale, la predisposizione di strumenti per la documentazione dei processi e dei risultati di apprendimento, la definizione delle modalità di valutazione e autovalutazione.

LA VALUTAZIONE TRIFOCALE

Il compito che i docenti si sono dati è quello di predisporre gli strumenti per la valutazione delle competenze in **prospettiva trifocale**.

Tale prospettiva tiene conto di tre distinti punti di vista:

Il primo è di tipo autovalutativo che induce l'alunno a riflettere sul proprio lavoro e sul significato personale attribuito alla sua esperienza di apprendimento.

il secondo pone l'accento sulla prestazione dell'alunno

il terzo rappresenta una "guida per l'occhio" per l'insegnante capace di osservare in modo non empirico il percorso di apprendimento.

La valutazione trifocale prevede la costruzione di specifiche rubriche valutative e la predisposizione di "compiti di realtà" in cui gli alunni sono chiamati a mettere in gioco conoscenze, abilità, saperi.



SCHEMA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- Individuazione della competenza focus
- Analisi ed individuazione delle competenze correlate
- Definizione degli Obiettivi di apprendimento
- Classe
- Consegna operativa
- Prodotto atteso
- Tempi e fasi del lavoro
- Risorse a disposizione

Una volta elaborata la prova si procede all'elaborazione della rubrica di prestazione e della rubrica valutativa utile alla valutazione della competenza.

In rapporto al **compito autentico** e alla **rubrica di competenza** che sono state messe a punto, si procede alla definizione di strategie auto valutative da proporre agli alunni per riflettere sulle modalità di svolgimento del compito e/o sulla prestazione ottenuta.

Si elabora, infine, una "**guida per l'occhio**" utile per raccogliere il punto di vista dei docenti sulle modalità di svolgimento del compito da parte degli alunni.

LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti, nell'ambito della progettualità triennale prevista dal PTOF, ritiene indispensabile continuare il percorso cominciato da qualche anno sulla costruzione del Curricolo d'istituto e sulle modalità di valutazione interna.

Per quanto riguarda il Curricolo, si intende procedere verso la verticalizzazione del documento, ponendo particolare attenzione alle classi finali di ogni ordine di scuola.

Strettamente legate al Curricolo, vi sono poi le modalità di valutazione.

I docenti dell'Istituto avendo iniziato un percorso formativo e di ricerca azione sulle nuove modalità di valutazione delle competenze, intendono continuare nei prossimi anni questo lavoro di approfondimento e di ricerca.

La costruzione di rubriche valutative disciplinari è il prossimo obiettivo, a cui seguirà la definizione di rubriche valutative specifiche per le classi terminali dei vari ordini di scuola al fine di condividere procedure e criteri.

La valutazione delle competenze, come si è detto, costituisce una sfida per la scuola, è una vera e propria rivoluzione copernicana. Come ricorda Wiggins “si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa”. I principi su cui si basa sono sempre quelli della valutazione trifocale.



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario**, per questi primi anni di lavoro, è **promuovere** in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

DPR 28 MARZO 2013 N. 80

ART. 6

(Procedimento di valutazione)

Ai fini dell'articolo 2 il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa, in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dalla conferenza di cui all'articolo 2, comma 5, nelle seguenti fasi:

✓ **Autovalutazione**

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.

✓ **Valutazione esterna**

Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.

Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla [Direttiva 11/2014](#).

✓ **Azioni di miglioramento**

Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

✓ **Rendicontazione sociale**

Dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Riferimenti legislativi

Legge del 13 luglio 2015, n. 107 La Buona Scuola

Prot. 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione

Nota DPR 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione

Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017

C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 .

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 81, la scuola, equiparata ad un luogo di lavoro, deve garantire requisiti strutturali, impiantistici e gestionali previsti dalla normativa.

Alla scuola sono dunque stati affidati nuovi compiti in materia di sicurezza, compiti che pongono la gestione della sicurezza come una vera e propria azione educativa.

PER DARE PIENA ATTUAZIONE AL PROGETTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO OGNI ANNO PROCEDE A:

- Individuare e designare i Responsabili e le Figure Sensibili;
- Costituire una Commissione con l'incarico di programmare/valutare le azioni più efficaci nel garantire la sicurezza degli alunni e dei lavoratori, anche in situazioni di emergenza.

Tale Commissione, denominata "Commissione Sicurezza", è composta da:

- Dirigente Scolastico
- RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)
- RLS (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza)
- ASPP per i diversi plessi
- Personale formato nominati Figure Sensibili dei vari plessi

Con il compito di

- Effettuare la Valutazione dei Rischi
- eliminare i rischi in relazione alle conoscenze acquisite
- ridurre i rischi alla fonte
- predisporre un piano di emergenza in ogni singolo plesso
- favorire una conoscenza precisa e diffusa delle norme che regolano la sicurezza nella scuola
- svolgere le apposite attività di formazione generale (personale docente e non docente ed alunni) e di formazione specifica (Figure Sensibili)
- istituire in ogni plesso un servizio di prevenzione incendio e primo soccorso
- realizzare le attività dell'emergenza anche attraverso la simulazione degli accadimenti e le prove di evacuazione
- concretizzare intese e sinergie con i Volontari della Protezione Civile che operano sul territorio e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per la realizzazione del programma di formazione teorico pratica , rivolto agli alunni
- Attivare percorsi didattici sul tema della sicurezza

Organigramma della sicurezza



FABBISOGNO DI ORGANICO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20	5	Le sezioni di scuola dell'Infanzia sono <u>10</u> e tutte funzionanti a tempo pieno. Il numero degli alunni diversamente abili non è mai inferiore ad 8 e la quasi totalità degli stessi ha una diagnosi con rapporto in deroga.
	a.s. 2017-18: n.	20	5	
	a.s. 2018-19: n.	20	5	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	36	14	Le classi sono 29. La scuola accoglie in media 30 alunni diversamente abili. Molti di essi hanno un rapporto in deroga, una diagnosi complessa e tre sono destinatari di sentenza del TAR
	a.s. 2017-18: n.	36	14	
	a.s. 2018-19: n.	36	14	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	15	15	15	Negli ultimi due anni le classi sono aumentate in media di una in ciascun anno passando da 24 classi del 2013/2014 alle 26 attuali. Si ipotizza l'incremento di una ulteriore classe. La scuola accoglie in media 20 alunni diversamente abili. Molti di essi hanno un rapporto in deroga, oltre quelli destinatari di sentenza del TAR
A059	9	9	9	
A245	3	3	3	
A345	4+9h	4+9h	4+9h	
A028	3	3	3	
A033	3	3	3	
A032	3	3	3	
A030	3	3	3	
AD00	11	11	11	

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	7	In deroga ai parametri comma 14 art. 1 legge 107/2015 (circa 1400 alunni) per la complessità dell'Istituzione.
Collaboratore scolastico	16	La scuola è distribuita su 4 sedi e le classi, in ciascuna sede, sono disposte su più piani. Per poter vigilare calcolando almeno un collaboratore scolastico per piano ne occorrono 14. La presenza di circa 60 alunni diversamente abili, di cui molti bisognosi di continua assistenza materiale rende necessaria, in alcune sedi la presenza di almeno 2 collaboratori.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della nostra istituzione, come si desume dal piano triennale dell'Offerta Formativa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). La scelta della tipologia è strettamente correlata agli obiettivi formativi e alle connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché alle iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF che scaturiscono dalle criticità emerse nel RAV e pianificate nel PDM

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
Posto comune Scuola Primaria	4	La sperimentazione della flessibilità organizzativa e l'opportunità di estendere il tempo scuola, oltre che la cospicua presenza di alunni con bisogni educativi speciali determina la necessità di predisporre attività per piccoli gruppi di alunni in modo da favorire il perseguimento delle priorità emerse nel RAV. Nei 4 posti è compreso il semiesonero del collaboratore del Dirigente
Scuola secondaria di 1° grado		
A043	2	La piena attuazione delle azioni progettuali previste e la realizzazione di quelle finalizzate alla riduzione delle priorità, oltre che l'ampliamento del tempo scuola e la predisposizione di attività per gruppi meno numerosi rende necessaria la richiesta. Nelle due cattedre A043 è compreso il semiesonero del collaboratore del Dirigente
A059	2	
A028	1	
A032	1	

L'intero Collegio docenti dell'I.C. nell'a.s. **2013-2014** ha preso parte ad un percorso di formazione e di ricerca-azione tenutosi presso l'istituto, condotto dal prof. **Mario Castoldi**. La finalità del percorso era quella di costruire il curricolo verticale alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali ed analizzare strumenti e modalità per la valutazione delle competenze nell'ottica della valutazione trifocale.

Nell'a.s. **2014-2015** al percorso di formazione è seguito uno di ricerca-azione finalizzato alla sperimentazione della valutazione delle competenze attraverso la predisposizione di rubriche di valutazione e di un compito autentico interdisciplinare somministrato nelle classi dei tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo.

Nell'a.s. **2015-2016** l'intero Collegio è stato coinvolto in un percorso di ricerca-azione sulla valutazione delle competenze ed alla costruzione di rubriche valutative disciplinari specifiche per ogni classe della scuola primaria e secondaria.

La consapevolezza che qualsiasi obiettivo di miglioramento dei risultati degli alunni debba necessariamente partire da azioni di ricerca e di sperimentazione metodologica, per il **prossimo triennio (2016-2019)** il percorso di formazione e di ricerca-azione ipotizzato dovrà sfociare nel cambiamento del paradigma metodologico didattico e centerà l'attenzione sulla **didattica per competenze** con particolare riferimento alle discipline di **Italiano e Matematica**.

Il progetto di formazione, improntato alla RICERCA-AZIONE, sarà finalizzato alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti ed al "rinnovamento" delle metodologie didattiche, attraverso la sperimentazione di strategie d'insegnamento basate **sull'approccio costruttivistico** in cui gli alunni sono chiamati ad essere gli attori principali del processo di apprendimento partecipando in modo attivo alla costruzione personale del proprio sapere a partire dai propri bisogni e dalle proprie motivazioni collaborando attivamente e continuamente con i compagni e gli insegnanti.

Nell'Istituto sono state attivate, inoltre, le seguenti attività di formazione/aggiornamento:

Sicurezza:	Formazione/aggiornamento addetti alle emergenze (personale ATA e personale Docente)
	Formazione lavoratori (personale ATA e personale Docente)
	Dematerializzazione (personale ATA)

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Innovazioni didattiche	docente	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Trasformare il modello trasmissivo di scuola. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Inclusione e bisogni educativi speciali	docente	
Curricolo e valutazione (ricerca-azione)	docente	
Competenze digitali (azioni PSDN)	Docenti ATA	
Dematerializzazione	ATA	
Sicurezza	Docente ATA	

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
Completamento fornitura LIM per le 15 classi che ne sono sprovviste	Creare nuovi spazi per l'apprendimento Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Candidature FESR Candidature finanziamenti nazionali e regionali Fondi da privati
Potenziamento cablaggio rete LAN/WLAN in tutte le sedi	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	
Allestimento e potenziamento laboratori di informatica in tutte le sedi		
Potenziamento e sostituzione PC segreteria		

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.